

Sfilata trionfale per il Gruppo Scarozzi

Il carro allegorico su Leonardo Da Vinci s'impone alla Festa dell'Uva

VIVIANA BRUGNARA

VERLA DI GIOVO - Un bagno di folla ha invaso ieri pomeriggio le vie del paese di Verla nel giorno dedicato alla celebrazione dell'uva, massima espressione di una tradizione che si rinnova da ormai 61 anni.

La Festa dell'Uva si è chiusa ieri, baciata dal sole, con una ricca sfilata presentata da Sara Ravanelli e Danilo Brugnara, che si è aperta con la banda di Verla, il gruppo Arzberg Val di Non, il tradizionale carro di distribuzione dell'uva schiava con la «Regina dell'uva» e un corteo di bambini di Giovo in abiti contadini, simbolo della continuità futura di questo evento. Molto contesa la sfida per il primo premio tra i cinque

Con 61 edizioni è una delle manifestazioni più longeve di tutto il Trentino

giovani gruppi dei carri allestitori che alla fine ha visto la vittoria del gruppo Scarozzi con il carro «Codice Atlantico bozzetto 91», una particolare allegoria realizzata meticolosamente in legno ricca di

storia e cultura, dedicata alla natura, al vino e all'ingegno di Leonardo da Vinci. Il gruppo si è anche aggiudicato, sabato sera, il conte «Palio del Congial», la gara goliardica che vede i vari gruppi allestitori sfidarsi nel riempire delle botti con la bigoncia, trasportando a spalla l'acqua dalla fontana. Molto alto il livello di tutti i cinque carri che hanno sfilato ieri pomeriggio, rilevato anche dai punteggi della classifica finale, che ha visto sul secondo gradino del podio il gruppo della Cavezare con il carro «Uva, la nostra arma vincente» che presentava un



Ecco la classifica dei carri che hanno preso parte alla 61ª edizione della Festa dell'Uva di Verla di Giovo

- 1 Il gruppo Scarozzi con il carro Codice Atlantico bozzetto 91
- 2 Cavezare con il carro Uva, la nostra arma vincente
- 3 Gli Scorlaperi con il carro Dall'alfa all'omega... dal tralcio al vino
- 4 Il gruppo dei Vinpower
- 5 Il gruppo Picaciuk con i Mondiali di calcio

maestoso cavallo di Troia in legno.

Al terzo posto si sono classificati gli Scorlaperi, un giovanissimo gruppo di quindicenni, alla loro prima esperienza con «Dall'alfa all'omega... dal tralcio al vino».

Il quarto posto è andato al gruppo dei Vinpower che ha presentato un'allegoria legata alle divinità greche e ai pianeti, mentre all'ultimo posto il gruppo Picaciuk che ha fatto divertire i più piccoli con il carro dedicato ai mondiali di calcio.

Il gruppo degli Scarozzi ha così alzato per la prima volta, ieri sera nella gremita piazza centrale, l'ambitissimo trofeo che quest'anno si è rinnovato grazie ad un concorso di idee a cui hanno partecipato gli studenti del Liceo artistico Vittoria di Trento, accompa-

Numerosi anche i partecipanti alla Marcia dell'Uva giunta alla 30ª puntata

gnati dalla professoressa Mariagrazia Brunelli. È stata la giovane artista Asia Montagner a realizzare il bozzetto che ha convinto la giuria esaminatrice: il suo lavoro è stato poi concretizzato, diventando il

trofeo che rimarrà il simbolo della festa per il prossimo decennio e che, di anno in anno, passerà tra le mani dei vincitori delle prossime edizioni. Soddisfatto il presidente della Pro Loco di Giovo, Cesare Pellegrini, che con il neo direttivo ha messo in archivio questa 61ª edizione ricca di novità, molte legate a eventi collaterali, culturali ed enogastronomici, ma soprattutto di numeri di presenze: circa 20 mila quelle stimate nei tre giorni di festa, millecento quelle che hanno partecipato alla Marcia dell'Uva che ha celebrato ieri la sua trentesima edizione.

